

### La giustizia "informatizzata".

Il sisma che ha colpito l'Abruzzo la mattina del 6 Aprile, oltre a distruggere intere città e a provocare tantissimi morti, purtroppo ha anche creato seri problemi ai magistrati e avvocati dell'Aquila rimasti senza uffici e stampanti e con interi fascicoli sepolti sotto le macerie.

Proprio per venire incontro a tali ulteriori esigenze della gente terremotata è stato aggiunto al "pacchetto Abruzzo" un intero articolo dedicato alla c.d. "digitalizzazione" della giustizia. E' previsto, dunque, che i vecchi fascicoli saranno digitalizzati, ossia trasformati in un formato digitale, gratuitamente dalle Poste italiane, mentre i nuovi atti partiranno già scannerizzati dai computer di avvocati e magistrati, attraverso caselle di posta elettronica certificata. Tale novità è stata anche inserita nel ddl giustizia, contenente, altresì, disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività e il processo civile, che il 26 Maggio è stato approvato dall'assemblea del Senato con 136 voti a favore, 92 contrari e 4 astenuti. Il provvedimento è ora legge...giusto il tempo di pubblicarlo sulla Gazzetta Ufficiale. In particolare, la riforma del processo civile, come ha spiegato il Guardasigilli Angelino Alfano durante la presentazione a Palermo, si pone l'obiettivo di accelerare i tempi della giustizia civile in Italia e di far fronte così ad un arretrato di oltre 5 milioni di processi.

Uno degli articoli che compongono il provvedimento introduce, appunto, il tema della digitalizzazione e del processo telematico. Secondo questa nuova norma, dunque, si potranno effettuare le notifiche degli atti e le convocazioni per via telematica e con le garanzie della posta elettronica certificata. Inoltre, i legali potranno scambiarsi via mail le memorie redatte nel corso del processo e le deposizioni dei testimoni, che potranno essere raccolte in forma scritta fuori dall'aula giudiziaria. Altre novità sono state introdotte dal ddl "Alfano" sempre al fine di accelerare i tempi dei processi. Ad esempio è previsto l'aumento della competenza dei giudici di pace sia nelle cause su beni mobili sia nelle liti per risarcimenti da incidente stradale. Si punta inoltre a ridurre i tempi, prevedendo sanzioni per le parti che sollevano questioni infondate o solo dilatorie e per chi ha rifiutato senza motivo un tentativo di conciliazione. Viene introdotto poi un filtro per ridurre il numero dei ricorsi che approda in Cassazione e istituito un procedimento sommario di cognizione nelle cause di competenza del giudice unico per arrivare alla definizione in tempi più celeri.

## **Un nuovo strumento per accelerare i tempi dei processi**

Scritto da Clara Cangialosi  
Martedì 12 Aprile 2011 16:26

---

Un procedimento, dunque, con minori formalità, meno garanzie di contraddittorio, concluso con un'ordinanza. Quanto alle deleghe, il progetto di riduzione delle forme processuali - fatta salva la cancellazione immediata del processo societario - punta a lasciare in vita il rito ordinario, quello sommario e pochi altri speciali (famiglia, lavoro, fallimenti e proprietà industriale). Sempre a un futuro intervento, è poi affidata la revisione della conciliazione. Questo, in sintesi, il contenuto della nuova riforma del processo civile, con la speranza che tutto questo serva realmente a velocizzare le udienze e a evitare le condanne che, purtroppo, il nostro Paese continua a subire per la "giustizia lumaca".

**Clara Cangialosi**